

Le segnalazioni della Prefettura denunciano un picco di consumatori causato dal giro di soldi e dall'afflusso dei visitatori

# La droga è sempre più di casa

## Aumentano sul lago gli utilizzatori di cocaina e la loro età si sta abbassando

**Cavaion.** Aumentano i giovani consumatori di sostanze stupefacenti residenti nei paesi del lago di Garda. Le segnalazioni inviate dalle forze dell'ordine in Prefettura denunciano un picco proprio in questa zona del Veronese. Il motivo l'ha spiegato Raffaele Ceravolo, direttore del dipartimento delle dipendenze dell'Ulss 22, intervento con don Paolo Bolognini all'incontro sull'adolescenza organizzato dall'assessore alle politiche sociali Luca Tonolli. Un incontro seguito da un pubblico numeroso.



«La causa di questo aumento esponenziale di casi è legata ad alcuni fattori propri della zona del lago: la solitudine invernale, la carenza di rapporti sociali in alcuni paesi, l'invasione di turisti durante la bella stagione e il giro di soldi, visto che chi è figlio dei titolari di alcuni esercizi riceve paghe molto alte».

Di qui l'utilizzo di sostanze che riempiono il «vuoto» invernale e «vivacizzano» l'estate, rendendo più estroversi e dinamici. Con tutti gli effetti collaterali che ciò comporta. Il

dato più preoccupante è legato all'abbassamento dell'età dei consumatori. Se la marijuana viene utilizzata anche dai ragazzini di 12-13 anni, la cocaina si sta sempre più diffondendo anche tra i sedicenni. Ceravolo ha lanciato un vero e proprio grido d'allarme sul consumo di cocaina: «Non è più la droga dei ricchi. Ora costa come l'eroina, ma è più sub-

dola, perché non dà la percezione della dipendenza come l'eroina, ma i danni che crea sono altrettanto importanti. Tra i cocainomani stanno aumentando i problemi psicotici».

Una ricerca condotta su 495 studenti delle scuole superiori del Veronese ha evidenziato che il 25 per cento dei maschi e l'11,3 per cento delle femmine ha già usato sostanze ille-



gali. Il 42,4 per cento degli intervistati ha comunque amici che usano cannabinoidi, l'11 per cento frequenta persone che utilizzano cocaina, il 3,5 per cento ha amici che si fanno di eroina e il 10 per cento ha a che fare con ragazzi che assumono ecstasy.

«I cannabinoidi vengono usati con leggerezza da molti giovani», ha proseguito il direttore diparti-

mentale. «L'eroina viene sempre più utilizzata insieme ad eccitanti come cocaina, anfetamine, ecstasy, Lsd, psicofarmaci, perché essendo un oppiaceo riduce gli effetti adrenalini degli eccitanti. Quasi tre quarti dei tossicodipendenti che prima usavano solo eroina, ora usano anche cocaina».

«L'uso della droga», ha spiegato il medico, «sem-



Da sinistra, un ragazzo intento a sniffare cocaina e un gruppo di amici alle prese con le «canne». Sopra, il dottor Raffaele Ceravolo dell'Ulss 22

perché siamo abituati a risposte pratiche e confortanti non siamo affatto un buon modello per i nostri figli», ha detto. «L'uso di psicofarmaci o ansiolitici è dannoso perché copre l'ansia o il dolore che sono dei segnali e se vengono nascosti non ci danno l'opportunità di risolvere il nostro reale problema».

Don Paolo Bolognini ha puntato l'attenzione sugli aspetti educativi. Un educatore deve essere come un pugile, perché deve accettare la sfida di entrare sul ring, accettare il conflitto ed entrare in relazione mettendosi in discussione. Sa anche incassare i colpi: nel conflitto di potere i ragazzi hanno bisogno di trovare autonomia e identità, dandoci anche qualche destro».

«L'educatore-pugile», ha detto don Paolo, «non sottovaluta i ragazzi, è mobile sulle gambe e sa adattarsi. L'educatore pugile colpisce con senso e non alla rinfusa, non evita il dolore, ma educa al dolore. Dobbiamo insegnare a saper incassare e non ad essere sempre protetti».

Per informazioni contattare il Sert di Bussolengo allo 045.6712529.

**Annamaria Schiano**

CASTELNUOVO. Consiglio

# In arrivo fondi per la rotonda l'asilo e i giovani

**Castelnuovo.** La maggioranza consiliare ha approvato la variazione al bilancio necessaria per la realizzazione del secondo stralcio del nuovo polo scolastico, in costruzione in località Oregolo: tre milioni e 900mila euro che serviranno per la scuola materna e l'asilo nido. Le due strutture saranno in grado di ospitare duecento bambini la prima e sessanta la seconda.

«La somma necessaria sarà reperita con l'alienazione della vecchia scuola materna del capoluogo e di un'area di proprietà comunale. Vi sarà inoltre un contributo regionale», ha detto Massimo Loda, assessore ai Lavori pubblici.

Su questo punto si sono astenuti i quattro consiglieri di minoranza presenti (era assente Andrea Parolini).

Il Consiglio ha, invece, approvato all'unanimità l'accordo di programma con Peschiera per la realizzazione di una rotonda sulla statale 11 al confine tra i due Comuni.

«Il progetto della rotonda è stato curato da Peschiera», ha precisato ancora Loda, «che è anche maggiormente coinvolta dal punto di vista finanziario. Noi interverremo nell'opera con una spesa pari a 130mila euro, denaro reperito in due esercizi finanziari, quello del 2006 e del 2007».

Fausto Scappini, assessore all'urbanistica, ha precisato che la partecipazione di Castelnuovo è motivata dal fatto che la rotonda darà sbocco stradale a due lottizzazioni e al recupero di Porte Belvedere, già previsti dal vigente Piano regolatore.

Solo Bruno Barbazeni, della Lega Nord, si è astenuto nella votazione del

punto con cui è stata reinserita nell'ambito delle opere pubbliche la realizzazione della palazzina del custode e dei servizi degli impianti sportivi. L'intervento era stato dato in carico dalla precedente amministrazione all'Unione sportiva di Castelnuovo.

Approvato all'unanimità, invece, l'accordo con i Comuni di Sommacampagna, Bussolengo, Pescantina, Sona e Villafranca per l'attuazione del progetto «Ultime notizie», destinato ai giovani e finanziato dalla Regione.

Sempre all'unanimità è stata votata la nuova convenzione urbanistica del piano di lottizzazione (I Tavoli 2); l'assessore Scappini ha precisato che il nuovo accordo «sana alcune illegittimità riscontrate, a nostro avviso, nella convenzione precedente».

«Porta nelle casse del Comune», ha aggiunto l'assessore Scappini, «un maggior introito di circa 260mila euro, prevede in più la realizzazione di un tratto di pista ciclabile che farà parte del collegamento riservato alle due ruote e che andrà dalla scuola media alla zona degli impianti sportivi e del nuovo polo scolastico».

Il consigliere di minoranza Gino Avanzi ha quindi invitato l'amministrazione a controllare lo stato in cui si trovano i lavori della lottizzazione, segnalando un possibile problema di asportazione della ghiaia.

Il Consiglio ha anche deliberato all'unanimità una mozione rivolta al Governo italiano perché oscuro prima possibile un gioco offensivo alla memoria delle Foibe apparso su una pagina web slovena.

**Giuditta Bolognesi**

**Cavaion.** Ben 350 persone sono intervenute all'Eurocongressi hotel, dove si è svolto l'Interclub regionale dei club Alcolisti in trattamento del Veneto. Tema del convegno: «Le famiglie dei club, forza attiva nella comunità, promuovono uno stile di vita sobrio e sano».

I club danno una risposta efficace ed economica alle persone e alle famiglie con problemi alcolcorrelati, sono presenti in Italia da 25 anni, sono 2.300 sul territorio nazionale, 537 nel Veneto e 110 nella provincia di Verona.

Ogni club è frequentato in media da otto famiglie; nella nostra città le famiglie attualmente coinvolte sono quasi un migliaio, difficile stimare quante siano state nel corso de-

**CAVAION.** Ben 350 persone sono intervenute al convegno regionale organizzato dagli Acat del Veneto

# Club e famiglie, un aiuto contro l'alcol

## Prima viene data una mano a smettere di bere e poi a reinserirsi in società

gli anni. «Questo interclub è stato caratterizzato dalla presenza di varie autorità e ha voluto mettere in evidenza come le famiglie con problemi alcolcorrelati facciano parte della comunità. Una comunità che dimostra una sensibilità particolare verso queste problematiche», ha detto la presidente dell'Acat Veneto Flaviana Conforto.

«Il club quindi non ha solo la

funzione di far smettere le persone di bere, ma le aiuta a reinserirsi nelle loro comunità. Altro fatto sottolineato è quello che le famiglie sono coscienti che il miglioramento della loro vita non è legato alle strutture esterne, ma al loro impegno».

È intervenuto anche il dottor Emanuele Sorini del Sert di Cremona che ha detto: «L'approccio familiare dei club è un fattore determinante per vince-

re la battaglia contro l'alcolismo. Non possiamo pensare ai giovani come persone senza famiglia, ma come individui inseriti in gruppi sociali che hanno responsabilità in campo educativo. Sono necessarie scelte di tutela e protezione della salute che coinvolgano tutta la comunità e sensibilizzino sui danni che provoca l'uso degli alcolici».

I club collaborano con la Re-

gione Veneto, con le Ulss, i Sert, lo Spisal a parecchi progetti tesi alla promozione della salute, portando le famiglie come risorsa per testimoniare il possibile cambiamento. I club collaborano con i Servizi di Alcolologia di Negrar e di Verona, con le varie amministrazioni comunali e le parrocchie per promuovere e informare la cittadinanza circa i rischi legati all'uso dell'alcol. «Una volta

raggiunta l'astinenza, con la testimonianza del loro cambiamento e della loro maturazione», aggiunge Elena Tommasi, presidente dell'Acat Baldo Garda, «numerosi famiglie si mettono a disposizione della comunità, per rispondere così a uno degli obblighi fondamentali della vita comunitaria».

All'interclub regionale erano presenti il sindaco di Cavaion Lorenzo Sartori e l'assessore ai servizi sociali del Comune Luca Tonolli, il vice sindaco di Bardolino Adelino Avanzini, il medico dello Spisal Emilio Cipriani e numerosi presidenti Acat giunti da tutto il Veneto. È stata un'iniziativa unica nel suo genere, perché ha coniugato il lavoro professionale con l'impegno del volontariato.

**Mirco Franceschetti**

**LAZISE.** Un cavillo potrebbe consentire l'edificazione a Pacengo di alloggi: molti quelli già venduti

# Appartamenti al posto dell'hotel

## Il sindaco non ha rilasciato permessi, la minoranza vuole ricorrere al Tar

**Lazise.** Sono oltre 17 mila metri quadrati di area edificabile con destinazione urbanistica alberghiera che nella frazione di Pacengo stanno facendo discutere e che potrebbero diventare, grazie a un cavillo burocratico, 220 nuovi alloggi da destinare al mercato immobiliare.

Tutto ciò potrebbe avvenire grazie a un'interpretazione estensiva della legge regionale 33 del 2002 che consentirebbe di poter gestire il villaggio-albergo che la cooperativa edilizia Azzurra edificherebbe nell'ex area Alberti, zona «Pacengo Porto» e «Pacengo Alto». Un'area appetibile, con una splendida vista del basso lago. Tanto che la cooperativa ha venduto già buona parte dei futuri alloggi.

«Per l'amministrazione comunale di Lazise quest'area è e rimane a destinazione urbanistica alberghiera», afferma il sindaco Renzo Franceschini, «perché nulla è stato finora modificato rispetto agli atti a suo tempo deliberati e licenziati. Non abbiamo rilasciato nessun permesso di costruzione, né alberghiero, né tanto meno residenziale. Se la cooperativa Azzurra si muove in direzio-



L'area di Pacengo dove costruirà la cooperativa Azzurra (foto Marchiori)

ni diverse, ne assumerà le conseguenze».

Molti soci della cooperativa hanno già avuto l'assegnazione, almeno sulla carta, dell'alloggio acquistato. È vero, chiediamo al sindaco? «Rilascieremo autorizzazioni a costruire solo nel rispetto della norma urbanistica. Di tutto il resto non posso rispondere per-

ché non mi compete. Sono rapporti fra cooperativa e soci».

«In origine», spiega uno dei soci, «la cooperativa doveva costruire 36 locali e 92 suites per un totale di 128 alloggi. Oggi vengo a sapere che gli alloggi potrebbero essere 220. Secondo gli accordi dovetti aver acquistato un alloggio di 80 metri quadrati com-

merciali, non ancora individuato. Nessuno però mi ha mai parlato di albergo, ma solo di alloggi privati che saranno assegnati dalla cooperativa edilizia».

Frattanto la cooperativa Azzurra ha convocato per lunedì prossimo alle 18 nella sede di via Licata 17 a Verona l'assemblea dei soci per approvare il bilancio. E forse proprio lì inizieranno i chiarimenti o le liti fra soci e cooperativa. Un nuovo problema per il presidente Dario Perlini, visto che un altro è già in arrivo. La minoranza in Consiglio comunale ha già proposto il ricorso al Tar del Veneto.

«Siamo pronti a sostenere la nostra battaglia», spiega il capogruppo de La Piazza Marco Lucchini, «anche di fronte al Consiglio di Stato se occorre. Siamo stanchi che Lazise sia un territorio di conquista». «L'area fra la statale Gardesana e il lago», spiega l'assessore di Pacengo Fabio Marinoni, «è destinata ad esclusivo uso alberghiero. Poi la minoranza, si sa, cavalca la tigre», continua Marinoni, «ma non credo che l'operazione immobiliare possa trasformarsi in un agglomerato di mini appartamenti. E deve rimanere una struttura alberghiera».

Approvato il bilancio 2004, chiuso in rosso: «Siamo in crescita, ma mancano le risorse», ha detto Pasotti

# «Lago di Garda è» in attesa di presidente

## Sarà eletto durante la prossima riunione del consiglio direttivo

**Garda.** Rinnovato il direttivo del consorzio «Lago di Garda è». Al palazzo dei congressi di Garda, davanti a un centinaio di soci l'assemblea ha nominato il nuovo consiglio composto da Antonio Pasotti, Pino Greco, Emil Bergonzini e Giuseppe Lorenzini per il comparto alberghiero, Claudio Girardi per l'extra-alberghiero, Gian-Veronesi per i pubblici esercizi, Giuseppe Sigurtà per i parchi e Andrea Armellini per le agenzie di viaggio.

A questi si aggiungerà un rappresentante dell'aeroporto e altri due esponenti delle categorie economiche-turistiche nomi-

nati dall'assemblea su indicazione del presidente del consorzio che verrà scelto nel corso del prossimo direttivo. Prima delle votazioni l'assemblea ha approvato il bilancio 2004, un voto contrario (Marco Zaninelli dell'Assogardacamping) e quattro astenuti, che ha chiuso con una perdita di 24mila 489 euro.

Un buco che non toglie il sonno ai dirigenti del consorzio che vanta crediti da enti pubblici e soci privati. Antonio Pasotti, presidente uscente, ha auspicato una maggiore consapevolezza da parte degli operatori turistici verso una promozione unitaria

del territorio. «Il Consorzio», ha detto Pasotti, «si sta sempre più affermando nella promozione e nella commercializzazione del Garda Veronese: un ruolo impegnativo anche perché non supportato da adeguate risorse finanziarie».

Pasotti ha poi rimarcato la crescita del consorzio negli ultimi tre anni. «Siamo passati da 70 a 450 soci, da 15mila a 855mila euro di attività gestita grazie alla collaborazione e al supporto di enti vari e all'ingresso di nuovi soci come Aeroporti Sistema del Garda, Fondazione Arena di Verona, Navigarda, Funivia, Comunità del Baldo e i principali

parchi dell'area benacense».

Il consorzio ha esplicitato la sua attività promozionale intensificando la partecipazione alle principali fiere internazionali di settore oltre a realizzare due prodotti editoriali: l'annuario delle strutture ricettive e il giornale semestrale in lingua tedesca «Verona und Gardesee Urlaub», distribuito nei principali punti informativi della Germania. Per il futuro Pasotti ha poi rimarcato lo sviluppo del progetto interprovinciale del Garda per reclutare il Benaco nell'Europa del Nord (Inghilterra, Scozia, Irlanda e Islanda) e la creazione del di-

stretto turistico con la Confcommercio.

Nel 2004 il consorzio «Lago di Garda è» ha realizzato attività per 855mila 209 euro, soldi finanziati per il cinquanta per cento dalla Regione Veneto. Nello specifico sono stati ripartiti per manifestazioni fieristiche (202mila euro), attività promozionali varie (110mila), uffici esteri (66mila), materiale promozionale e commerciale (207mila euro), eventi (65mila), promozione multimediale e inserzionistica (106mila) workshop (51mila euro), distribuzione materiale (16mila) e spese di gestione (31mila euro).

**Stefano Joppi**

# AUTO network

A cura della - A. MANZONI & C. Info: 0376375511

Dai Rivenditori e Concessionari di MANTOVA e PROVINCIA

l'usato di prestigio

<b>Alfa Romeo Spider 2.0 T.Spark</b> 1996 - Bordeaux Met. - Full Optional - Int. Pelle Nera	<b>Alfa 147 1.6 5 Porte</b> Anno 2002 Progression	<b>Audi A4 1.9 Tdi</b> Colore blu - inter. Blu bella - anno 2002	<b>Audi a6 Allroad 2.5 Tdi Quattro</b> Colore grigio met. - Full Optional - anno 2002 - Tagliandata
<b>MINERVA MOTORS S.R.L.</b> Tel. 0376 371529 Euro 7.500,00	<b>ANSAUTO</b> Tel. 0376 528250 Euro 11.800,00	<b>PASINO &amp; AZZONI srl</b> Tel. 0376392200 Euro 19.000,00	<b>PASINO &amp; AZZONI srl</b> Tel. 0376 392200 Euro 34.000,00
<b>Audi A4 TDI 1.9 130cv berlina</b> Anno '03, Argento, Climatizzatore automatico, Cerchi in lega, ESP, Radio	<b>Audi A6 Avant 2.5 Tdi Quattro</b> Km 111.000 - Anno 2002 - Argento - Tiptronic - Radio Cd	<b>Bmw 318 Coupé Grigio Metallizzato</b> Anno 2001	<b>Bmw X3 2.0 D Eletta Km zero</b> Aria Clim - Abs - Barre Tetto - P.D.C. - Sedili Riscaldati - Nero Met.
<b>GANDELLINI</b> Tel. 0376 466133 Euro 19.500,00	<b>AUTOCENTER</b> Tel. 0376 665881 Euro 25.900,00	<b>ANSAUTO</b> Tel. 0376 528250 Euro 15.700,00	<b>AUTOMARKET</b> Tel. 0376 387118 Euro 39.400,00 Iva Comp.
<b>Bmw X3 3.0 Td Nuova</b> Cambio automatico Colore grigio Silver	<b>Bmw Z3 1.9 Cabrio</b> Int.Pelle - A.Climat - Abs-Radio-Colore Acquamarina-03/99	<b>Fiat Multipla 1.9 Jtd Elix</b> Anno 2001 Full Optional + 2 Tetti Apribili	<b>Ford Focus 1.8 Tdci Sw Zetec</b> Km 23.200 - Anno 2003 - Blu Met. - Klima - Radio
<b>PASINO &amp; AZZONI srl</b> Tel. 0376 392200 Trattativa in sede	<b>AUTOMARKET</b> Tel. 0376 387118 Euro 15.900,00 Iva Comp.	<b>ANSAUTO</b> Tel. 0376 528250 Euro 11.300,00	<b>AUTOCENTER</b> Tel. 0376 665881 Euro 14.200,00
<b>Jeep Grand Cherokee 2.7 Crd Limited</b> Km.Zero It.Pelle - Cambio Automatico Nav. Satellitare - Radio Cd- Nero Met.	<b>Lancia Phedra 22 Jtd Emblem</b> Anno 2002 Connect Nav+	<b>Lancia Ypsilon 1.2 8 Valvole</b> Modello Argento Auto Radio Con Cd	<b>Land Rover Defender 90 Td5</b> Km 80.000 - Anno 1999 - Bianco - Radio
<b>AUTOMARKET</b> Tel. 0376 387118 Euro 39.900,00 Iva Comp.	<b>ANSAUTO</b> Tel. 0376 528250 Euro 26.500,00	<b>ANSAUTO</b> Tel. 0376 528250 Euro 10.700,00	<b>AUTOCENTER</b> Tel. 0376 665881 Euro 17.900,00
<b>Mercedes E400 Cdi Avangard</b> Colore blu - Full. Opzionale Anno 2003	<b>Mercedes Cl. A 180 Cdi Classic</b> 10-04 Aria Climat - Abs - Radio Cd - Nero Met.	<b>Mercedes CLK 240 Avangarde</b> Fine '02, Grigio/azzurro met., Navigatore satellitare, Sensori parcheggio	<b>Range Rover Vogue da immatr.</b> Blu - Televisione
<b>PASINO &amp; AZZONI srl</b> Tel. 0376/392200 Euro 45.000,00	<b>AUTOMARKET</b> Tel. 0376 387118 Euro 19.500,00 Iva Comp.	<b>GANDELLINI</b> Tel. 0376 466133 Euro 27.000,00	<b>PASINO &amp; AZZONI srl</b> Tel. 0376 392200 Tratt. in sede
<b>Suzuki Sv 650</b> Km 2.300 - Anno 06/2004 - Nero - Cupolino	<b>Saab 9.3 Cabrio 2.0 Ts Se.</b> Int.Pelle - A. Climat - Abs - C.Lega - Colore Blu Met. - 06/99	<b>Subaru Outback 3.0 H6</b> Km 61.000 - Anno 2002 - Verde Chiaro - Full Optional	<b>Vw Passat Variant 1.9 Tdi</b> Anno 2000 - Blu Met. - 115 Cv - Full Optional
<b>AUTOCENTER</b> Tel. 0376 665881 Euro 5.600,00	<b>Automarket</b> Tel. 0376 387118 Euro 13.900,00 Iva Comp.	<b>AUTOCENTER</b> Tel. 0376 665881 Euro 25.000,00	<b>MINERVA MOTORS S.R.L.</b> Tel. 0376 371529 Euro 12.000,00

PER ULTERIORI OFFERTE: AUTOCENTER: www.autocenter.it ANSAUTO: www.ansauto.fiat.com AUTOMARKET: www.automarketsrl.it GANDELLINI: www.gandellini.it